

Trasformata di Legendre

(1)

Abbiamo visto che sotto l'ipotesi
Al fine di esprimere meglio ~~meglio~~ dove si aveva l'ipotesi

$$\left| \frac{\partial^2 L}{\partial \dot{q}_h \partial \dot{q}_k} \right| \neq 0 \quad (L \text{ lagrangiana, } L = L(q, \dot{q}; t)) \quad \begin{cases} p = \frac{\partial L}{\partial \dot{q}} \\ \dot{p} = \frac{\partial L}{\partial q} \end{cases}$$

si è potuta introdurre una funzione hamiltoniana

$$H(p, q; t) = \left[\sum_{i=1}^m p_i \dot{q}_i - L(q, \dot{q}; t) \right]_{\dot{q} = \dot{q}(p, q, t)}$$

$$p = (p_1, \dots, p_m)$$

e le equazioni di moto hanno assunto la forma

$$\begin{cases} \dot{p}_h = - \frac{\partial H}{\partial q_h} \\ \dot{q}_h = \frac{\partial H}{\partial p_h} \end{cases} \quad (h=1, \dots, m)$$

Se $L = T + U$ l'ipotesi $\left| \frac{\partial^2 L}{\partial \dot{q}_h \partial \dot{q}_k} \right| \neq 0$ è certamente soddisfatta,
 le matrici è infatti le matrici
 ermetica $e_{hk} = \sum_{i=1}^m m_i \frac{\partial^2 L}{\partial \dot{q}_i \partial \dot{q}_k}$

per lagrangiane più generali è necessario imporre questa condizione
in modo da poter ricavare le \dot{q}_h dalla relazione (definizione)

$$p_h = \frac{\partial L(q, \dot{q}, t)}{\partial \dot{q}_h}$$

in modo che si abbia

$$\dot{q} = \dot{q}(p, q, t)$$

~~Si dice che si è~~

Il procedimento seguito lo volta essere si può sintetizzare
dicendo che si è operata una trasformata di Legendre sulla
lagrangiana $L(q, \dot{q}, t)$ e che il risultato di questa operazione
è la funzione hamiltoniana $H(p, q, t)$.

Perichiamo di esprimere meglio come detta sistema è una trasformata
di Legendre.

②
 conviene, al fine di mettere in luce, l'analogia con la
 meccanica, considerare una funzione di due variabili
 $f(x, y)$

Introducendo una nuova variabile $u = \frac{\partial f(x, y)}{\partial x}$ ①,

si cerca di passare dalle variabili (x, y) alle variabili (u, y) .

Questo richiede che x possa esprimersi come $x = x(u, y)$ e questo
 è possibile solo se dalla ① sono in grado di ricavare x in
 funzione di u e y . Questo fatto è possibile se u è una funzione
 monotona (come funzione di x), ovvero $\frac{\partial u}{\partial x} = \frac{\partial^2 f}{\partial x^2} \neq 0$ ②

Se questa condizione è soddisfatta allora si può introdurre
 la trasformata di Legendre nel seguente modo:

$$df = \frac{\partial f}{\partial x} dx + \frac{\partial f}{\partial y} dy = u dx + \frac{\partial f}{\partial y} dy \quad \text{③}$$

perché 1)

Perché $d(ux) = x du + u dx$ si ha $u dx = d(ux) - x du$

Quindi la ③ fornisce

$$d(f - ux) = -x du + \frac{\partial f}{\partial y} dy$$

Si definisce la trasformata di Legendre di f la funzione

~~④~~ ~~che è definita in modo che il suo differenziale~~
~~soddisfa la seguente relazione~~

~~$$dy = -x du + \frac{\partial f}{\partial y} dy$$~~

④

definito nel seguente modo

$$f(u, y) = (-f(x, y) + ux) \Big|_{x=x(u, y)} \quad (3)$$

e il differenziale di y soddisfa la relazione

$$dy = x du - \frac{\partial f}{\partial y} dy \quad (4)$$

Come si ricoglie questa operazione con quanto mostrato la
volta scorsa?

Se identifichiamo f con \mathcal{L} , x con \dot{q} e y con q e p con u

si trova che la trasformata di Legendre di $\mathcal{L}(\dot{q}, q)$,

si ottiene eseguendo nella definizione (4)

le sostituzioni

$$\left[\begin{array}{l} x \rightarrow \dot{q} \\ y \rightarrow q \\ \mathcal{L} \rightarrow \mathcal{L} \\ g \rightarrow H \\ u \rightarrow p \end{array} \right] \quad (5)$$

si ottiene

$$H(p, q) = (p \dot{q} - \mathcal{L}(\dot{q}, q)) \Big|_{\dot{q}=\dot{q}(p, q)}$$

ovvero l'hamiltoniana!! Si noti come la trasformata di Legendre si possa effettuare solo se la relazione (4) si verifica. Effettuando le sostituzioni (5) la (4) si legge come

$$\frac{\partial \mathcal{L}}{\partial \dot{q}^2} \neq 0$$

Nel caso di funzioni più variabili la definizione diventa una semplice generalizzazione

(4)

Sotto la condizione $\left| \frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j} \right| \neq 0$

La trasformata di Legendre di f è la funzione g così definita

$$\textcircled{7} \quad g(u, y) = (u - x - f(x, y)) \Big|_{x = x(u, y)}$$

L'equivalenza con il caso meccanico ~~che~~ da noi trattato è ora evidente.

Un risultato certamente interessante è il seguente

Teorema La funzione g definita dalle $\textcircled{7}$ ammette a sua volta una trasformata di Legendre la quale coincide con la funzione di partenza $f(x, y)$.

Da un punto di vista della Meccanica questo significa che se applico una trasformata di Legendre a $H(p, q)$ ritrovo la lagrangiana $L(q, \dot{q})$!

La verifica del teorema è semplice. Ragioniamo nel caso $n=2$. La generalizzazione è immediata al caso di più dimensioni.

Per prima cosa basta osservare che $g = g(u, y)$ e quindi

$$dg = \frac{\partial g}{\partial u} du + \frac{\partial g}{\partial y} dy \quad \textcircled{8} \quad \textcircled{9}$$

Il confronto fra 3) e 4) porge

$$\frac{\partial g}{\partial u} = x \quad \text{e} \quad \frac{\partial g}{\partial y} = - \frac{\partial f}{\partial y}$$

(5)

Quindi se volermi passare alle variabili (x, y)

dovrei esprimere $u = u(x, y)$ e questo si può fare se $\frac{\partial^2 g}{\partial u^2} \neq 0$

$$a [x u - g(u, y)] \Big|_{u=u(x, y)} = f(x, y)$$

Ma $\frac{\partial g}{\partial u} = x$ ~~so~~ $\frac{\partial f}{\partial x} = u$ ~~so~~ $\frac{\partial f}{\partial x} = x(u, y)$

$$\frac{\partial^2 g}{\partial u^2} = \frac{\partial}{\partial u} \left(\frac{\partial g}{\partial u} \right) = \frac{\partial x}{\partial u} \xrightarrow{\text{chain rule}} \frac{\partial x}{\partial u} \frac{\partial u}{\partial x} = 1 \Rightarrow \frac{\partial x}{\partial u} = \left(\frac{\partial^2 g}{\partial u^2} \right)^{-1} \neq 0$$

Definisco quindi la trasformata di Legendre come la funzione h f.c.

$$h(x, y) = (x u - g(u, y)) \Big|_{u=u(x, y)} = (x u - x u + f(x, y)) = f(x, y)$$

